



**L'appuntamento**

**A Isernia si alza il sipario sulla quarta conferenza dei 'Molisani nel mondo'**

VALENTINA CIARLANTE

**ISERNIA.** La regione amplia i propri confini e prosegue sul cammino che porta a comporre idealmente un'unica grande comunità con i residenti all'estero. Il lavoro teso a raggiungere tale obiettivo vede il suo momento cruciale in questi giorni, grazie all'appuntamento con i "Molisani nel mondo", istituzione quest'ultima creata qualche anno fa su iniziativa del governo regionale, i cui protagonisti sono tornati ad incontrarsi per fare il punto sulle attività messe in campo e su quelle da promuovere in futuro. La conferenza è giunta quest'anno alla quarta edizione ed è stata programmata attraverso tre giorni di eventi sul tema dell'emigrazione, sugli usi e costumi locali "esportati" all'estero e sul valore delle bellezze architettoniche e ambientali della regione. E' proprio su questo interessante argomento che verteva il primo incontro della conferenza convocata dal presidente del consiglio regionale Michele Picciano

# L'obiettivo

## Un grande Molise con i residenti all'estero

*Iorio: la ricorrenza dell'unificazione del Paese rende straordinario questo momento*



capoluogo di provincia da monsignor Claudio Palumbo, vicario del vescovo della diocesi di Isernia - Venafro Salvato-

mentato Iorio - sappiamo quanto l'attaccamento all'Italia venga vissuto con grande passione all'estero anche dai nostri corregionali, che io ritengo siano una risorsa poiché hanno lavorato alacremente riuscendo ad affermarsi. Con loro



re Visco, da Don Domenico Vecchia e da padre Aldo Broccato, parroco della chiesa del Sacro Cuore. I tre sacerdoti hanno ricordato il sacrificio dei migranti molisani, avvenuto in epoche difficili, quando migliaia di cittadini della regione si videro costretti ad abbandonare la propria terra in cerca di un lavoro che potesse garantire il sostentamento delle loro famiglie.

Al termine della funzione, la carovana dei partecipanti all'evento si è spostata nell'aula magna dell'ateneo, dove ha ricevuto il saluto del rettore Giovanni Cannata. Il numero uno dell'università molisana ha ricordato l'impegno assunto da studenti e docenti nell'approfondire la tematica dell'emigrazione e di come il lavoro sia stato tradotto in realtà, tramite una serie di seminari tenuti nel corso dei mesi passati in otto comuni del Molise. Inoltre Cannata ha rinnovato l'invito ai residenti all'estero a stringere una collaborazione ancora più efficiente con l'università, finalizzata a redigere progetti di largo respiro come quello già in essere con il consiglio dei "Giovani molisani nel mondo". La conferenza toccherà oggi le città di Campobasso e Vinchiaturò e domani quelle di Termoli e Larino, nell'ambito di un cartellone di incontri che quest'anno ha assunto un valore particolare, grazie alle concomitanti celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. Il presidente della giunta regionale Michele Iorio ha inteso sottolineare quanto sia radicato l'amor patrio nell'animo degli emigranti, sentimento amplificato dalla lontananza dalle proprie radici. "La ricorrenza dell'unificazione del paese rende straordinario questo appuntamento - ha com-

do". Nel pomeriggio i delegati esteri si sono spostati nella sede di Pesche dell'università, per prendere parte al convegno sulle tematiche ambientali. Nell'aula "Galileo Galilei" il presidente Picciano ha parlato delle enormi possibilità delle risorse naturali del Molise, davanti ad una platea composta da molti esponenti del consiglio regionale e dal deputato originario di Santa Maria del Molise, residente in Svizzera Franco Narducci. L'esperienza degli emigranti è stata poi sintetizzata dalla relazione illustrata da Tony Vespa, vicepresidente dell'istituzione dei molisani nel mondo. Vespa, originario di Ururi, trasferitosi a Montreal in giovane età, ha ricordato quanto sia presente il senso di appartenenza nei cittadini nati in Molise, che si sono costruiti una vita altrove senza mai dimenticare le proprie origini. "Al di fuori di questi confini c'è un altro Molise - ha spiegato - abbiamo creato numerose associazioni, tramandato le tradizioni della nostra terra e siamo fieri di averla fatta conoscere al mondo intero. Da emigranti abbiamo scalato le vette più ostiche e oggi siamo grati al presidente Picciano e al governatore Iorio di aver convocato questa conferenza, poiché ci viene data l'opportunità di parlare di problematiche e argomenti che interessano anche coloro che, nonostante la lontananza, possono competere a tutti i livelli e portare alto il nome della loro regione".

### L'intervento del presidente del Consiglio regionale

## "Vogliamo migliorare un rapporto che è già solido"

**ISERNIA.** "E' un momento emozionante, che ci fa comprendere maggiormente quanto è grande la nostra regione". Ha esordito così il presidente del consiglio regionale Michele Picciano nel suo intervento tenuto ieri, in occasione della prima giornata della quarta conferenza dei molisani nel mondo. La manifestazione organizzata dall'ufficio del presidente, vuole rappresentare un momento di sintesi tra le istituzioni locali e i rappresentanti della numerose comunità molisane disseminate nel mondo. Sulla scia del lavoro svolto negli anni scorsi, Picciano ha inteso farsi portavoce di tutte le azioni volte a consolidare maggiormente il rapporto tra i 320mila cittadini residenti in regione e le circa 890mila persone originarie del Molise trapiantate all'estero, approfondendo tematiche che fanno da anello di congiunzione tra le diverse componenti di un'unica comunità. "I cittadini del Molise non sono solamente coloro che vivono all'interno dei confini della regione - ha spiegato il presidente Picciano - ce ne sono tanti all'estero che noi non abbiamo affatto dimenticato. Insieme a loro vogliamo costruire il futuro ed è per questo che abbiamo organizzato la quarta conferenza dei molisani nel mondo. Intendiamo ascoltare le loro istanze, comprendere le loro esigenze e poi programmare tutti gli interventi utili a migliorare un rapporto che è già solido". Nel corso della prima giornata dell'evento, Picciano ha dato il via all'analisi che

verrà svolta in maniera puntuale anche nell'arco dei prossimi giorni. Il presidente del consiglio regionale ha illustrato le caratteristiche del tessuto economico e sociale del posto, mettendole in correlazione con le realtà vissute dai molisani all'estero. "Abbiamo voluto avere con loro un confronto diretto - ha proseguito - la strada migliore è stata quella di organizzare tavoli istituzionali sui diversi argomenti comuni. Per farlo abbiamo voluto recarci nei maggiori centri del Molise, come Isernia per la giornata inaugurale, Campobasso e Termoli successivamente e sin da subito abbiamo avuto modo di constatare il riscontro dei nostri corregionali arrivati da lontano. Sarà una conferenza bellissima e sono certo che ci renderà ancora più uniti". Infine il presidente del consiglio regionale ha ricordato le attività intraprese dal governo del Molise in Sudamerica, in Canada e negli altri paesi del mondo che registrano la massiccia presenza di nuclei molisani, annunciando contestualmente le nuove iniziative che verranno attuate prossimamente. "Abbiamo riorganizzato tutta la rete delle associazioni - ha concluso Picciano - lavoriamo molto con i giovani, che si sentono periodicamente tra di loro e che sono molto attivi nel proseguire l'attività del consiglio, inoltre continuiamo sull'efficienza dei delegati con i quali abbiamo contatti assidui. Questa è la strada da proseguire per far sentire tutti parte di una stessa cittadinanza".



### IL PROGRAMMA DI OGGI

La Conferenza prosegue i lavori a Campobasso. Alle ore 9,00, presso l'Aula Magna del Convitto Nazionale "Mario Pagano", dopo l'apertura dei lavori da parte del governatore Michele Iorio e i saluti delle autorità, si terrà il seminario "L'emigrazione molisana nel periodo unitario", con gli interventi delle delegazioni estere. Alle ore 12,15 ci sarà la visita alla mostra "Il Molise, l'Unità e l'Italia Repubblicana" al Palazzo del Governo. Nel pomeriggio a Vinchiaturò, a partire dalle 17.30 si svolgeranno i tavoli tematici su Le nuove politiche di Welfare; Cultura e tradizioni molisane; Turismo e Attività Produttive; Ambiente e territorio

### L'AGENDA DI DOMANI

La giornata conclusiva della Conferenza si terrà nel basso Molise. A Termoli, a partire dalle 9, presso la sede dell'Università degli Studi del Molise, si terrà il convegno dal titolo "Il Molise in Europa e nel mondo: un valore da conoscere e utilizzare". Alle 12.30 ci sarà la discussione e l'approvazione del Documento Finale della Conferenza. La tre giorni chiuderà i battenti a Larino. L'appuntamento è alle 17.30 al Palazzo Ducale.

vc